

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

(Approvato dal Consiglio di Corso di Studio del 07 maggio 2026 - dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 18 maggio 2026 - dalla Scuola di Medicina e Chirurgia del 20 maggio 2026 - dal Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2026)

Regolamento Didattico

Corso di Studio Tecniche di Laboratorio Biomedico

(Abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)

Classe delle Lauree delle Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3) ai sensi del D. M. 270/04

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo;
2. Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (Abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) rientra nella Classe delle Lauree delle Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3) ai sensi del D. M. 270/04;
3. Le attività didattiche del Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico, afferente al Dipartimento di Medicina di Precisione, Scuola di Medicina e Chirurgia.

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

SOMMARIO

- 1 Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza
- 2 Presentazione del Corso di studio
- 3 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo
- 3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
 - 3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)
 - 3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and Understanding)
 - 3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)
 - 3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)
 - 3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)
- 4 Profili professionali e sbocchi occupazionali
- 5 Programmazione degli accessi al Corso di Studio
- 6 Organizzazione del Corso di Studio
 - 6.1 Crediti formativi
 - 6.2 Corsi di Insegnamento
 - 6.3 Forme didattiche
 - 6.4 Lingua straniera
 - 6.5 Apprendimento autonomo
 - 6.6 Modalità di verifica del profitto
 - 6.7 Commissione di esame
 - 6.8 Frequenza
 - 6.9 Piano di studio
 - 6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame
 - 6.11 Propedeuticità
 - 6.12 Sbarramenti
- 7 Prova finale e Commissione prova finale
 - 7.1 Prova finale
 - 7.2 Commissione prova finale
- 8 Doveri dei docenti
- 9 Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti
 - 9.1 Riconoscimento di conoscenze, competenze e microcredenziali
- 10 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica
- 11 Modifiche del Regolamento di Corso di Studio

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Art. 1 Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza

È istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia il Corso di Studio (CdS) triennale (D. M.270/04) in **TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO** (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico), della Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Presentazione del Corso di studio

Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria in Tecnico di Laboratorio Biomedico) ha lo scopo di formare professionisti sanitari che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 10 agosto 2000, n. 251, svolgono con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici, in particolare di patologia clinica, diagnostica molecolare, biochimica clinica, microbiologia e virologia, farmaco-tossicologia, immunologia, ematologia, citologia, istopatologia e medicina legale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità (D. M. 26 settembre 1994, n. 745) e successive integrazioni e modificazioni.

Il Corso è articolato in tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi, ai fini del conseguimento della Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, Classe L/SNT3.

A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Il numero di esami previsto è pari a 20. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Tecnico di Laboratorio Biomedico.

Il titolo di studio è, quindi, abilitante alla professione e consente l'accesso diretto al mondo del lavoro. Tale titolo di studio, inoltre, consente l'accesso a Corsi di studio Magistrale con le modalità previste dai rispettivi regolamenti didattici in merito al recupero di eventuali debiti formativi, a Master di primo livello ed a Corsi di Perfezionamento, secondo le modalità stabilite dai regolamenti didattici specifici.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

- possedere una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche e biologiche, in particolare le basi per la comprensione dei fenomeni biologici;

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

- acquisire i principi di funzionamento biochimico - fisiologici di procarioti, eucarioti ed organismi ed i principi di valutazione dei parametri relativi;
- conoscere i fondamenti dei meccanismi etiologici in patologia umana, compresi quelli indotti da microorganismi, nonché i principi della loro valutazione mediante metodologie di laboratorio;
- conoscenza delle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico di Laboratorio Biomedico (D. M. 26/9/1994 n. 745), in particolare i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana, dei processi analitici e delle analisi chimico-cliniche, microbiologiche, di anatomia patologica, di biochimica clinica, di patologia clinica, di ematologia e medicina trasfusionale, comprese le analisi farmaco-tossicologiche, biotecnologiche, immunoematologiche, di biologia molecolare, immunometriche (anche con metodi radioimmunologici), genetiche, con colture in vitro e di anatomo - cito - istopatologia e di sala settoria;
- acquisire adeguate conoscenze informatiche ai fini della gestione informatizzata delle attività del laboratorio biomedico, l'utilizzo di apparecchiature automatizzate, nonché la consultazione di banche dati e della gestione di informazioni elettroniche;
- possedere le conoscenze di discipline integrative ed affini nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management sanitario e di scienze interdisciplinari;
- avere familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicarlo in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- avere capacità di comprensione e relazione con utenza, colleghi e altri professionisti, sanitari e non;
- possedere le conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- possedere competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione delle tecniche di laboratorio biomedico;
- essere in grado di utilizzare la lingua inglese nell'ambito specifico di competenza;
- possedere le conoscenze di tecniche di primo soccorso in caso di emergenza;
- conoscere la legislazione del lavoro e quella sanitaria relativa alla propria professione;
- conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L. vo 26.5.2000 n° 187).

La struttura del corso prevede il seguente percorso formativo:

a) Durante il primo anno lo studente dovrà acquisire nozioni preliminari per la preparazione alla pratica della professione di tecnico di laboratorio biomedico, in particolare circa

Scuola di Medicina e
Chirurgia
Dipartimento di
Medicina di Precisione

Via de Crecchio 7
80138 Napoli
T.: +39 081 5667561
Via Pansini 5, Edificio 3
80131 Napoli
T.: +39 081 5666221

dip.medicinadiprecisione@unicampania.it
dip.medicinadiprecisione@pec.unicampania.it
www.medicinadiprecisione.unicampania.it

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

l'organizzazione del laboratorio, la gestione della fase preanalitica, le strumentazioni di base ed informazioni preliminari di sicurezza in laboratorio. Altresì dovrà acquisire un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Lo studente dovrà acquisire conoscenze di statistica e della lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

b) Nel secondo anno lo studente dovrà acquisire un'adeguata preparazione in patologia generale e fisiopatologia, al fine di comprendere la patogenesi delle principali patologie umane. Inoltre, dovrà acquisire i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana, comprese quelle molecolari e immunometriche. Lo studente dovrà apprendere nozioni di patologia clinica, biochimica clinica, microbiologia clinica e anatomia patologica e citoistopatologia, nonché le tecniche di anatomia patologica macroscopica, istopatologia, immunoistochimica e citopatologia, nonché le principali tecniche molecolari. Lo studente deve acquisire le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di tecnico di laboratorio, avendo perciò conseguito buoni livelli d'autonomia professionale, decisionale ed operativa. Lo studente, infine, dovrà acquisire conoscenze di informatica generale, per la pratica dei sistemi informativi in laboratorio, che sono alla base della sempre crescente automazione in laboratorio.

c) Nel corso del terzo anno lo studente dovrà acquisire le basi di immunoematologia e conoscenza delle tecniche diagnostiche in immunoematologia e delle tecniche trasfusionali, nonché nozioni di medicina trasfusionale. Inoltre, nel campo delle scienze cliniche e farmacologiche lo studente dovrà acquisire nozioni di medicina interna, endocrinologia e gastroenterologia, nonché genetica medica, basi di farmacologia generale, tossicologia e analisi tossicologiche e pratica delle metodologie farmacologiche e farmacognosiche. In aggiunta, dovrà conoscere le metodologie per la pratica professionale e bioetica, cioè statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, valutazione del controllo di qualità e medicina legale. Dovrà acquisire, inoltre, nozioni di economia aziendale e sociologia generale, nell'ambito della gestione dei rapporti con il personale, nonché principi di igiene e radioprotezione. Inoltre, al fine di consentire l'approfondimento di argomenti e conoscenze nell'ambito della medicina, lo studente potrà accedere, a propria scelta, a corsi frontali del corso di Studio in medicina e chirurgia. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, infine, allo studente dovrà essere garantita la possibilità di accedere a stage formativi.

3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (D.I. 19/02/2009, art. 4, comma 6)

3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*)

Al termine del percorso formativo i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico avranno acquisito conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare, dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- Scienze propedeutiche, di base, biomediche (per la comprensione dei fenomeni biologici e dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati), scienze statistiche, umane e psicopedagogiche;
- Scienze delle tecniche di laboratorio biomedico necessarie 1) a sviluppare ed applicare i migliori approcci tecnici e metodologici, per i problemi di salute della persona assistita, 2) ad acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia diagnostica nei vari settori specialistici;
- Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche 1) per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici, 2) per conoscere e saper effettuare manovre di primo soccorso;
- Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici;
- Scienze del management sanitario, finalizzate all'organizzazione delle attività diagnostiche di laboratorio attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- Conoscenze informatiche, che consentano la gestione informatizzata delle varie attività del laboratorio di analisi e l'utilizzo appropriato delle strumentazioni analitiche, nonché la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete, in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;
- Conoscenza della lingua inglese, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Strumenti didattici: attività d'aula, lezioni pratiche ed esercitazioni in laboratorio e/o in locali attrezzati, tirocinio professionalizzante.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove intercorso, prove pratiche simulate, journal club, relazioni scritte.

3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di eseguire in modo compiuto le metodologie analitiche finalizzate al processo diagnostico.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali la relazione inter-personale ed inter-professionale e la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza obbligatoria del tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, sia in termini quantitativi che qualitativi, attraverso attività di laboratori professionalizzanti, dove ogni studente ha a disposizione un tutor.

La verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una scheda di valutazione che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, e viene compilata dal tutor al termine di ogni esperienza di tirocinio.

L'insieme delle suddette attività è programmato, pianificato, monitorato, verificato, d'intesa con il Presidente del Corso di studio, dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio, che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc.

Strumenti didattici: attività d'aula, lezioni pratiche in laboratorio e/o in locali attrezzati, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte, prove pratiche.

3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà:

- in grado di svolgere, con autonomia tecnico professionale, attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica clinica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmaco-tossicologia, di immunologia,

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

di patologia clinica, di diagnostica in immunoematologia e di tecniche trasfusionali, di citologia, di istopatologia, di radioimmunologia e di diagnostica molecolare, in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;

- responsabile nelle strutture di laboratorio del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato, nell'ambito delle proprie funzioni, in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- in grado di verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura e di controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria ed all'eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
- sarà in grado di partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura di appartenenza.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in locali attrezzati, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici.

3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà:

- essere in grado di gestire al meglio la comunicazione, intesa come capacità di instaurare una relazione professionale e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline;
- essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario;
- essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici.

Strumenti didattici: attività d'aula, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni orali sugli aspetti comunicativi; riunioni organizzative con i tutor e con il coordinatore, presentazione orale e scritta di progetti.

3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)

Il laureato Tecnico di Laboratorio Biomedico saprà condurre un'autovalutazione del proprio livello formativo, in modo da progettare percorsi di autoformazione, allo scopo di implementare le proprie competenze nell'ambito della medicina di laboratorio. Nei tre anni acquisirà capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento, eventuale, degli studi. Tale capacità sarà raggiunta

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza obbligatoria delle varie attività didattiche e del tirocinio professionalizzante, sotto la guida di un tutor.

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico-pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, ricerche e produzione di materiali didattici.

In allegato è riportata la matrice di tuning, che correla gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i descrittori di Dublino) con le attività didattiche e gli insegnamenti previsti dal percorso formativo.

Art. 4 Profili professionali e sbocchi occupazionali

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico di Laboratorio Biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità del 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca, pubblici e privati, relative ad analisi chimico-cliniche, microbiologiche, di anatomia patologica, di biochimica clinica, di patologia clinica, di ematologia e medicina trasfusionale, comprese le analisi farmaco-tossicologiche, biotecnologiche, immunoematologiche, di biologia molecolare, immunometriche (anche con metodi radioimmunologici), genetiche, con colture in vitro e di anatomo - cito - istopatologia e di sala settoria.

I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico:

- svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;
- sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura;
- controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
- partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano;

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

- svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale;
- contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Art. 5 Programmazione degli accessi al Corso di Studio

Possono essere ammessi al Corso di studio i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore o titolo estero equipollente, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Per l'accesso al Corso di Studio lo studente dovrà possedere una sufficiente conoscenza di chimica, biologia, fisica, matematica, e di cultura generale, nonché capacità di ragionamento logico e conoscenze informatiche e di una lingua straniera.

L'ammissione al Corso di studio è a numero programmato e gli studenti ammessi sono selezionati mediante una prova scritta, consistente in domande a risposta multipla ed il punteggio conseguito determinerà la formulazione della graduatoria finale.

Il numero di studenti ammessi al Corso di studio è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola.

Ai fini della verifica della preparazione iniziale (VPI) sarà considerata il punteggio ottenuto nella prova di ammissione.

Per gli studenti che hanno superato la prova di ammissione al CdS con un punteggio <20% del massimo previsto nelle sezioni del test di Chimica, Fisica e Biologia, sarà obbligatorio frequentare ulteriori attività didattiche, "Obblighi Formativi Aggiuntivi" (OFA). Per le carenze nelle discipline di Chimica, Fisica e Biologia viene organizzato un percorso di recupero e un esame, entro il 31 gennaio del primo anno di iscrizione. Lo studente che non supera la prova OFA non potrà essere autorizzato ad accedere agli esami di profitto di tali discipline.

Art. 6 Organizzazione del Corso di Studio

Il percorso formativo è organizzato in semestri. Le attività formative sono articolate in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, attività formative professionalizzanti, attività finalizzate alla prova finale.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali ed esercitazioni, in aule e laboratori didattici attrezzati, ed in laboratori ospedalieri o convenzionati per le

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

attività di tirocinio. Le competenze verranno raggiunte con la frequenza a tutte le attività didattiche, con la partecipazione attiva di docenti e tutori, nonché con lo studio personale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

6.1 Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non è inferiore al 50%.

Le 25 ore di lavoro dello studente per i Corsi di studio della Classe SNT/3 sono comprensive delle ore di:

1. Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti
2. Esercitazioni o attività assistite equivalenti
3. "Attività professionalizzanti"
4. Attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori;
5. Seminari;
6. Attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
7. Studio autonomo necessario per completare la sua formazione.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

È previsto il riconoscimento di 1 CFU, nell'ambito delle Attività integrative a scelta, per un impegno non inferiore a 8 ore, agli studenti che collaborino alle manifestazioni di Orientamento organizzate dall'Ateneo - ovvero a quelle cui l'Ateneo prende parte, anche se organizzate da soggetti esterni - sotto la diretta gestione della Struttura amministrativa di supporto ai Delegati del Rettore per l'Orientamento e per il Placement.

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

6.1.1 Studenti impegnati a tempo parziale

L'Ateneo riconosce la possibilità per lo studente di iscriversi con impegno a tempo parziale (part-time) ai Corsi di studio, consentendo l'acquisizione dei crediti formativi in un arco temporale superiore alla durata normale del Corso, senza incorrere nello status di fuori corso.

- Possono richiedere l'iscrizione part-time gli studenti che, per comprovati motivi di lavoro, familiari, di salute o per altre situazioni personali documentate, non siano in grado di frequentare con continuità le attività didattiche e di sostenere gli esami nei tempi previsti dal percorso a tempo pieno.
- L'opzione part-time deve essere richiesta all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi, entro i termini stabiliti annualmente con decreto rettorale. La richiesta, corredata di idonea documentazione, è valutata dal Consiglio di Corso di studio e approvata dal Dipartimento di riferimento.
- Lo studente part-time concorda con il Consiglio di Corso di studio un piano di studi individuale che prevede l'acquisizione di un numero di CFU annuali ridotto (indicativamente tra 30 e 40 CFU/anno anziché 60). La durata del percorso part-time può essere estesa fino al doppio della durata normale del Corso.
- La contribuzione studentesca per gli studenti part-time è ridotta proporzionalmente al carico didattico concordato, secondo quanto stabilito annualmente dal Regolamento tasse e contributi.
- Gli studenti part-time hanno diritto a: servizi di tutorato personalizzato; materiali didattici on-line; eventuale erogazione di attività formative in modalità flessibile o a distanza, compatibilmente con l'offerta del Corso.
- Il passaggio dallo status part-time a quello full-time (e viceversa) è possibile previa richiesta motivata e approvazione del Consiglio di Corso di studio.

6.2 Corsi di Insegnamento

Il Regolamento Didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento, suddivisi, a loro volta, in moduli.

Il Corso di Studio si articola negli insegnamenti riportati dal piano di studio in allegato.

6.3 Forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Scuola di Medicina e
Chirurgia
Dipartimento di
Medicina di Precisione

Via de Crecchio 7
80138 Napoli
T.: +39 081 5667561
Via Pansini 5, Edificio 3
80131 Napoli
T.: +39 081 5666221

dip.medicinadiprecisione@unicampania.it
dip.medicinadiprecisione@pec.unicampania.it
www.medicinadiprecisione.unicampania.it

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

- **Lezione frontale:** Si definisce la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- **Seminario:** È un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Didattica Tutoriale:** Costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenza utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CdS definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame. Il CdS nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno accademico. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CdS può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

- **Attività formative a scelta dello studente:** Il CdS organizza l'offerta delle attività didattiche a scelta dello studente, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in percorsi didattici omogenei. Il CdS definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono. Le attività a scelta dello studente vengono individuate in concerto con gli studenti dal Coordinatore per le attività formative pratiche e di tirocinio, il quale provvederà successivamente alla loro organizzazione e coordinamento.

- **Tirocini formativi:** Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CdS (che potranno essere "interne", afferenti

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

all'Ateneo/Azienda "Vanvitelli", o "esterne", cioè laboratori pubblici o privati convenzionati con l'Ateneo/Azienda) nei periodi dallo stesso definiti.

Il Tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il CdS può, come già detto, identificare strutture assistenziali non universitarie, pubbliche e private, convenzionate, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del CdS, e in accordo alle indicazioni del Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio, d'intesa con il Presidente del Corso di Studio.

La valutazione con voto del tirocinio, espressa in trentesimi, è comprensiva del giudizio sulla frequenza e dell'esito dell'esame finale.

I tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma Erasmus verranno valutati sulla base del sistema di riconoscimento ECTS.

6.4 Lingua straniera

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti attinenti al corso di Studio.

6.5 Apprendimento autonomo

Il CdS garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

6.6 Modalità di verifica del profitto

I risultati di apprendimento sono valutati con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Le forme di valutazione delle diverse attività prevedono esami con voto, idoneità o frequenza. I voti sono espressi in trentesimi.

Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione, nominata dal Presidente del Corso di Studio, su proposta del relativo Consiglio, garantendone adeguate forme di pubblicità.

Le Commissioni sono composte da almeno 2 membri, dei quali uno è il docente al quale la struttura didattica ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente in possesso dei requisiti previsti dalla legge o un cultore della materia

Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal titolare dell'insegnamento o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina.

Nel caso di esami integrati la presidenza è attribuita, di norma, al professore a tempo pieno con maggiore anzianità nel ruolo tra i docenti ufficiali dell'insegnamento.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito dal secondo docente in ordine di anzianità o da un altro professore ufficiale.

Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, provvedendo alla sottoscrizione.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente del corso di studio. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

Le verifiche di profitto, nonché l'esame finale, sono svolti in presenza, fatta eccezione per i casi previsti all'art. 28 n. 11 del Regolamento didattico di Ateneo.

È prevista la possibilità che gli studenti richiedano - per una sola volta in carriera e per un massimo di 12 CFU totali - l'anticipazione degli esami relativi a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello in corso.

Tale possibilità è riconosciuta esclusivamente agli studenti che, al momento della richiesta, abbiano sostenuto tutti gli esami previsti, dal relativo piano di studio, per il proprio anno di corso e per tutti gli anni precedenti.

La richiesta di anticipazione deve essere presentata al Consiglio di Corso di Studio.

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

6.7 Commissione di esame

Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di un'apposita Commissione, nominata dal Presidente del Corso di Studio, garantendone adeguate forme di pubblicità.

Le Commissioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 28, comma 6, del Regolamento didattico di Ateneo, sono composte da almeno 2 membri, dei quali uno è il docente al quale la struttura didattica ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente in possesso dei requisiti previsti dalla legge o un cultore della materia, nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola ove costituita.

La Commissione d'esame è normalmente presieduta dal Coordinatore del corso e in caso di assenza o di impedimento, questi sarà sostituito da un altro docente della Commissione nominata dal Presidente del Corso di studio. Il Presidente del Corso di Studio può presiedere o partecipare a tutte le Commissioni d'esame.

6.8 Frequenza

La frequenza all'attività didattica frontale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria.

L'ammissione agli esami è consentita qualora la presenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% del totale dell'insegnamento.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver ottenuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio, secondo quanto previsto dalla Legge 12 aprile 2022 n. 33, e dai relativi decreti attuativi.

Gli studenti che prevedono di concludere il percorso formativo entro la sessione straordinaria, i quali siano in possesso dei requisiti curriculari previsti per l'iscrizione al corso di laurea magistrale e debbano ancora acquisire non più di 30.

Con istanza, debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere al Dipartimento ove è iscritto la sospensione della propria carriera universitaria - per una durata massima pari alla durata normale del corso di studi - per motivi di studio, di natura personale, familiare o di salute. La riattivazione della carriera avverrà ad istanza documentata dell'interessato. Eventuali CFU acquisiti in vigenza della sospensione saranno valutati dalla Struttura didattica di riferimento, sentito il Consiglio di Corso di studio, ai fini del riconoscimento nella carriera precedentemente sospesa.

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

6.9 Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il Regolamento Didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Ai fini del conseguimento del titolo, il Corso di Studio prevede un solo curriculum. Non è perciò prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative ad un'attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Gli obbiettivi di apprendimento attribuiti alle attività formative sono riportati nella matrice di tuning, allegata al presente regolamento.

Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame

L'attività didattica è organizzata in semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito per ciascun anno accademico, tra il 15 settembre e il 30 giugno successivo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi.

Gli esami di profitto si svolgono in un'unica sessione, che ha inizio il 1 ottobre e termina il 30 settembre successivo con un numero totale di 10 appelli.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Le prove finali di laurea devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo. Per coloro che conseguono la laurea o laurea magistrale entro tale data, le prove di verifica delle attività formative devono comunque concludersi prima del 1° marzo dello stesso anno.

6.11 Propedeuticità

La propedeuticità indica quale esame può essere sostenuta, se si è superato quello di base. È una conseguenza logico-temporale della preparazione degli esami e stabilisce un vincolo

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

per il sostenimento degli stessi. Il Consiglio di Corso di Studio è competente alla eventuale modifica delle propedeuticità. Di seguito è riportata la tabella delle propedeuticità approvata dal Consiglio di Corso di Studio:

Gli esami degli Insegnamenti della **COLONNA A** sono propedeutici per sostenere gli esami degli Insegnamenti della **COLONNA B**

COLONNA A	COLONNA B
Chimica e Biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica (A422811)	Basi di Fisiologia e Biofisica (A7706)
Fondamenti di Fisica e Statistica (A7701)	
Chimica e biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica (A422811)	Microbiologia e Metodologie Diagnostiche (A7707)
Fondamenti di Anatomia Umana e Istologia (A7705)	Anatomia Patologica e Metodologie Diagnostiche (A7711)
Basi di Fisiologia e Biofisica (A7706)	Patologia Generale e Fisiopatologia (A7709)
Microbiologia e Metodologie Diagnostiche (A7707)	
Chimica e Biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica (A422811)	Basi e Applicazioni delle Tecniche Analitiche (A7710)
Fondamenti di Fisica e Statistica (A7701)	Metodologie per la Pratica Professionale (A7712)
Patologia Generale e Fisiopatologia (A7709)	Medicina di Laboratorio (A7713)
Basi e Applicazione delle Tecniche Analitiche (A7710)	
Medicina di Laboratorio (A7713)	Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (A7716)
Fondamenti di Fisica e Statistica (A7701)	Sistemi Informativi e Automazione in Laboratorio (A7717)
Patologia Generale e Fisiopatologia (A7709)	Scienze Farmacologiche (A7718)
Chimica e Biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica (A422811)	

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Tirocinio I anno (A422832)	Tirocinio II anno (A422821)
Tirocinio II anno (A422821)	Tirocinio III anno (A422828)

Art. 7 Prova Finale e Commissione per la prova finale

7.1 Prova finale

Per la preparazione della prova finale di esame lo studente ha a disposizione i crediti formativi specificati nel piano di studio.

L'esame di laurea, che ha valore abilitante, verte su:

- la redazione e la discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del Corso di Studio;
- una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi (elaborate dalla Segretaria Studenti)
- la valutazione della prova pratica e il punteggio attribuito dalla Commissione di laurea in sede di discussione dell'elaborato (fino a 11 punti).

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 115, e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della Commissione, gli è attribuita la lode.

7.2 Commissione prova finale

La Commissione è nominata dal Rettore su indicazione del Presidente ed è composta in conformità all'art. 33 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo.

La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale.

I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e in caso di impedimento a presenziare lo comunicano al Presidente della Scuola in tempo utile per la sostituzione.

La Commissione verbalizza l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se condiviso da tutti i membri.

Art. 8 Doveri dei docenti

Per i docenti i compiti didattici e di servizio agli studenti si realizzano in accordo all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

In particolare, secondo le seguenti tipologie:

- a) didattica frontale in presenza (lezioni, seminari ed esercitazioni in aula o in laboratorio, nonché le attività professionalizzanti);
- c) didattica sul campo;
- d) attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento;
- e) assistenza nelle attività pratiche e di laboratorio;
- f) verifica del processo di apprendimento durante lo svolgimento dei moduli didattici assegnati e prove di valutazione finale al termine degli stessi;
- g) assistenza nella preparazione della tesi di laurea;
- h) partecipazione alle Commissioni di Laurea e alla prova finale del CdS;
- i) Tutorato accademico nell'attività di tirocinio, di formazione e orientamento

I docenti sono tenuti a compilare ed aggiornare la scheda di insegnamento o syllabus, che comprende il programma relativo a ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo stesso.

Art. 9 Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti

Gli studi universitari compiuti sono riconosciuti con delibera del CdS in accordo con quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente individua i Componenti di un'apposita Commissione per valutare le istanze di riconoscimento dei crediti e la documentazione richiesta dalla Segreteria Studenti all'atto dell'invio della domanda.

La Commissione valuta i curricula dei candidati sulla base degli esami superati, dei Corsi di insegnamento e delle relative discipline, dei SSD, dei CFU e dei tirocini effettuati, tenendo anche conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

La Commissione, inoltre, potrà avvalersi del supporto dei Docenti, titolari dei vari Insegnamenti, in caso di non corrispondenza del SSD ed ogni qualvolta non sia deducibile dalla documentazione presentata gli argomenti svolti e le nozioni acquisite.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Il CdS acquisisce il verbale della Commissione e ne delibera il riconoscimento.

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero il CdS affida l'incarico ad un'apposita commissione per esaminare i curricula ed i programmi degli esami superati nel paese di

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

origine. Sentito il parere della commissione, il CdS riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di studio da altro corso della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di studio.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il CdS propone l'iscrizione regolare dello studente, in accordo alle indicazioni e disposizioni degli Uffici di Segreteria Studenti e Organi competenti di Ateneo.

Per gli studenti trasferiti possono essere indicate le attività integrative o di recupero, volte comunque ad una verifica finale.

9.1 Riconoscimento di conoscenze, competenze e microcredenziali

Fermo restando quanto previsto in materia di trasferimenti e passaggi, è possibile riconoscere, su richiesta dello studente, conoscenze e competenze acquisite al di fuori dei percorsi universitari formali, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Possono essere riconosciute in termini di CFU:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia (certificazioni di qualifica professionale rilasciate da enti accreditati, iscrizioni ad albi/ordini professionali con superamento di esami di Stato);
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Ateneo o altra struttura universitaria (corsi di alta formazione, master extra-universitari con partnership universitaria, ITS Academy);
- microcredenziali: certificazioni di brevi esperienze di apprendimento su misura rilasciate da istituzioni riconosciute, che attestano risultati di apprendimento conseguiti in cicli sintetici (da 2 a 10 CFU/ECTS), erogati in presenza, a distanza o in forma mista.

Le microcredenziali devono contenere informazioni su: risultati di apprendimento, carico di lavoro (ore/CFU), livello (EQF), modalità di valutazione.

Il riconoscimento è subordinato ai seguenti vincoli:

- coerenza delle conoscenze/competenze con gli obiettivi formativi del Corso di studio;
- congruità con i gruppi scientifico-disciplinari (GSD) del Corso, in conformità con l'ordinamento del corso di studi; -esclusione del riconoscimento per attività formative di base e caratterizzanti (salvo per conoscenze certificate di livello universitario con progettazione universitaria);
- presentazione di documentazione idonea (attestati, certificati, descrizione dettagliata dei contenuti, carico di lavoro, modalità di verifica).

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento, verificando la sussistenza dei requisiti, e delibera l'eventuale riconoscimento indicando: CFU attribuiti, settore/ambito, tipologia di attività formativa (art.10 comma 5 DM 270), modalità di registrazione in carriera (idoneità/CFU senza votazione).

I CFU riconosciuti non concorrono al calcolo della media ponderata dei voti degli esami di profitto.

Art. 10 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica

Il Corso di Studio opera in accordo alle indicazioni del Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità di Ateneo, ed è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CdS;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CdS, d'intesa con il suo Gruppo di Qualità, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Assicurazione della Qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CdS e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Corso di Studio si articola negli insegnamenti riportati nel piano di studio.

Il sistema di Qualità del CdS si articola nei seguenti organi e organismi:

- Referenti per la Qualità del CdS
- Gruppi di Riesame

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Il Referente per la Qualità del CdS è individuato dal Consiglio di CdS tra i docenti di riferimento del Corso ed ha il compito di:

- coordinare le attività di autovalutazione e redazione dei documenti di AQ (Assicurazione Qualità) (Scheda Monitoraggio Annuale - SMA, Rapporto del Riesame Ciclico - RRC);
- monitorare gli indicatori di qualità del Corso e proporre azioni di miglioramento;
- assicurare il flusso informativo tra il Corso di Studio, il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), il Nucleo di Valutazione (NdV) e la Commissione Paritetica Docenti- Studenti (CPDS);
- promuovere la diffusione della cultura della Qualità tra docenti e studenti del Corso;
- coordinare il Gruppo di Riesame;

Il Referente per la Qualità è coadiuvato, nell'espletamento delle proprie funzioni, da altri docenti del Consiglio di Corso di Studio e dal personale tecnico-amministrativo di supporto.

Il Gruppo di Riesame è composto da:

- il Coordinatore del CdS, che lo presiede;
- il Referente per la Qualità del CdS
- almeno un docente del CdS
- almeno un rappresentante degli studenti iscritti al Corso
- il responsabile dell'Unità di personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica o un suo delegato

Il Gruppo di Riesame si riunisce almeno due volte l'anno per l'elaborazione della SMA e ogni qualvolta necessario per la redazione del RRC o per il monitoraggio delle azioni correttive. Le riunioni sono verbalizzate e i verbali sono trasmessi al PQA.

Art. 11 Modifiche del Regolamento di Corso di Studio

Modifiche del presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei Componenti del Consiglio.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento o di altre disposizioni in materia, si procederà alla verifica della congruenza e all'eventuale revisione del presente Regolamento.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

CORSO DI LAUREA in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
Piano di Studi

I ANNO – 1° SEMESTRE

INSEGNAMENTO		MODULI	CFU MODULO	SSD	AMBITO	TAF
FONDAMENTI PRELIMINARI ALLA PRATICA PROFESSIONALE	A422815	Sicurezza in laboratorio e Nozioni di primo soccorso A422816	2	MEDS-25/B	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Caratterizzante
		Organizzazione Laboratorio di diagnostica A422817	2	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzante
FONDAMENTI DI FISICA E STATISTICA	A7701	Fisica applicata alla medicina A7701A	4	PHYS-06/A	Scienze propedeutiche	Base
		Statistica A7701B	2	MEDS-24/A	Scienze propedeutiche	Base
CHIMICA E BIOCHIMICA, FONDAMENTI DI BIOLOGIA E GENETICA	A422811	Chimica e Propedeutica Biochimica A7702A	4	BIOS-07/A	Scienze biomediche	Base
		Biochimica A7702B	3	BIOS-07/A	Scienze biomediche	Base
		Biologia Generale A423505	3	BIOS-10/A	Scienze biomediche	Base
ABILITA' LINGUISTICHE	A7704	Inglese scientifico A7704A	3	ANGL-01/C	Per la prova finale e la Lingua straniera	Altre attività

I ANNO – 2° SEMESTRE						
INSEGNAMENTO		MODULI	CFU MODULO	SSD	AMBITO	TAF
FONDAMENTI DI ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA	A7705	Anatomia Umana A7705A	2	BIOS-12/A	Scienze biomediche	Base
		Istologia e Tecniche di istologia A7705B	2	BIOS-13/A	Scienze biomediche	Base
BASI DI FISIOLOGIA E BIOFISICA	A7706	Fisiologia Umana e Biofisica A7706A	4	BIOS-05/A	Scienze biomediche	Base
MICROBIOLOGIA E METODOLOGIE DIAGNOSTICHE	A7707	Microbiologia generale e Parassitologia A7707A	3	MEDS-03/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzante
		Tecniche Microbiologiche A7707B	3	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzante
ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI	A422832	Tirocinio	23	MEDS-26/A	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Caratterizzante
II ANNO – 1° SEMESTRE						
INSEGNAMENTO		MODULI	CFU MODULO	SSD	AMBITO	TAF
PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA	A7709	Patologia Generale e Fisiopatologia A7709A	5	MEDS-02/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzante
BASI ED APPLICAZIONI DELLE TECNICHE ANALITICHE	A7710	Metodologie molecolari in patologia clinica A7710A	1	MEDS-02/B	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Laboratorio di metodologie molecolari A422818	3	MEDS-26/A	Laboratori professionali dello specifico SSD	Altre attività
		Metodologie immunometriche isotopiche (RIA) e non A422819	2	BIOS-09/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Tecniche di Biochimica Clinica A7710B	2	BIOS-09/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti

ANATOMIA PATOLOGICA E METODOLOGIE DIAGNOSTICHE	A7711	Anatomia e Istologia patologica A7711A	2	MEDS-04/A	Scienze medico-chirurgiche	Caratterizzanti
			1	MEDS-04/A	Attività formative affini o integrative	Affini
		Tecniche di Anatomia e Istologia patologica e di sala settoria A7711B	3	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
II ANNO – 2° SEMESTRE						
INSEGNAMENTO		MODULI	CFU MODULO	SSD	AMBITO	TAF
MEDICINA DI LABORATORIO	A7713	Biochimica clinica A7713A	3	BIOS-09/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Patologia clinica A7713B	3	MEDS-02/B	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Microbiologia clinica A7713C	2	MEDS-03/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
SISTEMI INFORMATIVI E AUTOMAZIONE IN LABORATORIO	A7717	Automazione in Laboratorio A7717A	2	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Informatica generale A7717B	2	INFO-01/A	Scienze propedeutiche	Base
		Sistemi informativi in laboratorio A422831	3	INFO-01/A	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Altre attività
ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI	A422821	Tirocinio	26	MEDS-26/A	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Altre attività

III ANNO – 1° SEMESTRE						
INSEGNAMENTO		MODULI	CFU MODULO	SSD	AMBITO	TAF
METODOLOGIE PER LA PRATICA PROFESSIONALE E BIOETICA	A7712	Statistica per la Ricerca sperimentale A7712A	2	STAT-01/B	Scienze Interdisciplinari	Caratterizzanti
		Valutazione e Controllo della Qualità A7712B	2	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Medicina Legale A7712C	2	MEDS-25/A	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Caratterizzanti
IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE	A7716	Metodologie Cellulari e Molecolari in Immunoematologia A424496	3	MEDS-09/B	Scienze interdisciplinari cliniche	Caratterizzanti
		Tecniche diagnostiche in Immunoematologia A7716B	2	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Laboratorio di Medicina Trasfusionale A422822	1	MEDS-02/B	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
		Immunoematologia A424497	4	MEDS-02/B	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	Caratterizzanti
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	A421481		6		A scelta dello studente	Altre attività
III ANNO – 2° SEMESTRE						
SCIENZE DELLA PREVENZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	A7714	Igiene A7714D	2	MEDS-24/B	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Caratterizzanti
		Economia aziendale A7714B	2	ECON-06/A	Scienze del management sanitario	Caratterizzanti
		Radioprotezione A7714A	1	MEDS-22/A	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Caratterizzanti
		Sociologia generale A7714C	2	GSPS-05/A	Scienze umane e psicopedagogiche	Caratterizzanti

SCIENZE FARMACOLOGICHE E CLINICHE	A7718	Endocrinologia A423509	1	MEDS-08/A	Scienze interdisciplinari cliniche	caratterizzante
		Gastroenterologia A423503	1	MEDS-10/A	Scienze interdisciplinari cliniche	caratterizzante
		Farmacologia, Tossicologia e Metodologie diagnostiche A7718B	3	BIOS-11/A	Primo Soccorso	Base
		Genetica Medica A423504	1	MEDS-01/A	Scienze biomediche	Base
		Medicina Interna A7718C	1	MEDS-05/A	Primo Soccorso	Base
ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI	A422828	Stage A422829	3		Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc	Altre Attività
		Tirocinio A422830	15	MEDS-26/A	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Caratterizzanti
PROVA FINALE	A7721	TESI DI LAUREA	6		Per la prova finale	

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli		I ANNO								II ANNO						III ANNO																			
		1	1	1	1	2	2	2	A	1	1	1	2	2	A	1	1	A	2	2	A	A													
MATRICE DI TUNING CDS IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (TLB)		DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO								FONDAMENTI PRELIMINARI ALLA PRATICA PROFESSIONALE - A422815 FONDAMENTI DI FISICA E STATISTICA - A7701 CHIMICA E BIOCHIMICA, FONDAMENTI DI BIOLOGIA E GENETICA - A422811 ABILITA' LINGUISTICHE - A7704 FONDAMENTI DI ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA - A7705 BASIDI FISIOLOGIA E BIOFISICA - A7706 MICROBIOLOGIA E METODOLOGIE DIAGNOSTICHE - A7707 ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI - A422832 PATOLOGIA GENERALE E FISIPATOLOGIA - A7709 BASIED APPLICAZIONI DELLE TECNICHE ANALITICHE - A7710 ANATOMIA PATOLOGICA E METODOLOGIE DIAGNOSTICHE - A7711 MEDICINA DI LABORATORIO - A7713 SISTEMI INFORMATIVI E AUTOMAZIONE IN LABORATORIO - A7717 ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI - A422821 METODOLOGIE PER LA PRATICA PROFESSIONALE E BIOETICA - A7712 Immunoeematologia e medicina trasfusionale - A7716 ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE - A421481 SCIENZE DELLA PREVENZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI - A7714 Scienze farmacologiche e cliniche - A7718 ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI - A422828 PROVA FINALE - A7721						DENOMINAZIONE MODULO/SINGOLA ATTIVITÀ DIDATTICA								Sicurezza in laboratorio e Nozioni di primo soccorso - A422816 Organizzazione Laboratorio di diagnostica - A422817 Fisica applicata alla medicina - A7701A Statistica - A7701B Chimica e Propedeutica Biochimica - A7702A Biochimica - A7702B Biologia Generale - A423505 Inglese scientifico - A7704A Anatomia Umana - A7705A isiologia e Tecniche di istologia - A7705B Fisiologia Umana e Biofisica - A7706A Microbiologia generale e Parassitologia - A7707A Tecniche Microbiologiche - A7707B Tirocinio I Patologia Generale e Fisiopatologia - A7709A Metodologie molecolari in patologia clinica - A7710A Laboratorio di metodologie molecolari - A422818 Metodologie immunometriche isotopiche (RIA) e non - A422819 Tecniche di Biochimica Clinica - A7710B Anatomia e istologia patologica - A7711A Tecniche di Anatomia e istologia patologica e di sala settoria - A7711B Biochimica clinica - A7713A Patologia clinica - A7713B Microbiologia clinica - A7713C Automazione in Laboratorio - A7717A Informatica generale - A7717B Sistemi informativi in laboratorio - A422831 Tirocinio II Statistica per la Ricerca sperimentale - A7712A Valutazione e Controllo della Qualità - A7712B Medicina Legale - A7712C Metodologie Cellulari e Molecolari in Immunoeematologia - A424496 Tecniche diagnostiche in immunoeematologia - A7716B Laboratorio di Medicina Trasfusionale - A422822 Immunoeematologia - A424497 igiene - A7714D Economia aziendale - A7714B Radioprotezione - A7714A Sociologia generale - A7714C Endocrinologia - A423509 Gastroenterologia - A423503 Farmacologia, Tossicologia e Metodologie diagnostiche - A7718B Genetica Medica - A423504 Medicina Interna - A7718C Stage - A422829 Tirocinio III- A422830						AREA					
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE																																			
Scienze propedeutiche, di base, biomediche (per la comprensione dei fenomeni biologici e dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati), scienze statistiche, umane e psico-pedagogiche;		Area di Base																																	
Scienze delle tecniche di laboratorio biomedico necessarie 1) a sviluppare ed applicare i migliori approcci tecnici e metodologici, per i problemi di salute della persona assistita, 2) ad acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia diagnostica nei vari settori specialistici;		Area Medico-Diagnostica																																	
Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche 1) per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici, 2) per conoscere e saper effettuare manovre di primo soccorso;		Area Medico-Diagnostica																																	
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;		Area della Prevenzione																																	
Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici;		Area di Base																																	
Scienze del management sanitario, finalizzate all'organizzazione delle attività diagnostiche di laboratorio attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, assicurando continuità e qualità assistenziale;		Menagment Sanitario																																	
Conoscenze informatiche, che consentano la gestione informatizzata delle varie attività del laboratorio di analisi e l'utilizzo appropriato delle strumentazioni analitiche, nonché la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete, in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;		Area di Base																																	
Conoscenza della lingua inglese, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.		Area di Base																																	
B. CAPACITA' APPLICATIVE																																			
I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di eseguire in modo compiuto le metodologie analitiche finalizzate al processo diagnostico: l'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali la relazione inter-personale ed inter-professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.		Area Diagnosica-organizzativa																																	
C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO																																			
Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di svolgere, con autonomia tecnico professionale, attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di diagnostica in immunoematologia e di tecniche trasfusioni, di citologia, di istopatologia, di radioimmunologia e di diagnostica molecolare, in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;																																			
responsabile nelle strutture di laboratorio del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato, nell'ambito delle proprie funzioni, in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;																																			

[illegible]